

1. Descrizione

Se il corpo magnetico (2a e 2b) è senza cava, prevedere il fissaggio con spine.

I naselli della campana (9 opp. 9a) si inseriscono nelle cave dei dischi esterni (7) e sulla dentatura del mozzo (1 opp. 1a) scorrono i dischi interni "SINUS" (6). Nel corpo magnetico (2 opp. 2a) è annegata la bobina (3). Sulle frizioni 0-011 e 0-011-100 un capo della bobina è a massa e l'altro è collegato all'anello collettore (4), isolato dall'anello isolante (5). Sui freni 0-011-300 un capo è collegato al morsetto e l'altro alla massa oppure ad un secondo morsetto isolato.

Il polo negativo del raddrizzatore va collegato a massa sulla macchina (ad eccezione del freno con due morsetti isolati).

Se si mette in tensione la bobina, si genera un campo magnetico che si chiude attraverso il corpo magnetico, il pacco dei dischi ed il disco ancora (8 opp. 8a). Questo viene così attratto comprimendo il pacco dei dischi interni (6) ed esterni (7) che danno origine, per attrito, al collegamento tra il mozzo (1) e la campana (9).

Quando si toglie tensione, il campo magnetico cade ed i dischi interni "SINUS", che sono ondulati, agiscono come molle respingendo il disco ancora e ripristinando il gioco tra i dischi.

Le frizioni ed i freni a dischi indotti (cioè attraversati dal flusso magnetico) non richiedono registrazione perchè l'eventuale usura dei dischi viene compensata automaticamente.

2. Lubrificazione

Le frizioni ed i freni non devono lavorare a secco. Consigliamo l'impiego di un olio minerale fluido con viscosità di ca. 32 mm²/s (cSt) a 40° C, come p. es. Shell Tellus 32.

L'olio deve essere resistente all'invecchiamento con comportamento neutro verso il rame e l'acciaio anche ad elevate temperature.

Non impiegare oli fortemente additivati.

Generalmente è sufficiente la lubrificazione a nebbia d'olio. La lubrificazione del collettore non deve essere eccessiva per non compromettere il contatto con la spazzola.

In caso di lubrificazione per pescaggio il livello di immersione non deve superare 1/10 del diametro esterno.

3. Errori di montaggio e di manutenzione

3.1 La frizione o il freno non tira e slitta:

Controllare la tensione 24 V (+10%) ai capi della bobina.

L'olio impiegato è troppo denso o la lubrificazione è eccessiva (ved. punto 2).

La spazzola è consumata e va sostituita.

3.2 La frizione/freno trascina in folle:

Controllare che non vi siano tensioni residue ai capi della bobina;

L'olio impiegato è troppo denso o la lubrificazione è eccessiva (ved. punto 2).

3.3 La frizione/freno surriscalda oltre la temperatura normale (ca. 80° C):

Controllare che i supporti siano sufficientemente lubrificati, ma non troppo.

L'olio impiegato è troppo denso o la lubrificazione è eccessiva (ved. punto 2).

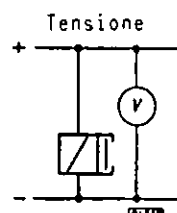
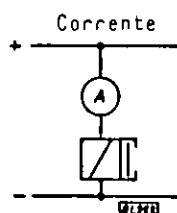
3.4 La frizione/freno non si innesta:

Controllare la tensione 24 V (+10%) ai capi della bobina.

Sostituire la spazzola e lucidare l'anello collettore.

Corto circuito nella bobina. Inserire un amperometro nel circuito e controllare l'assorbimento che deve corrispondere ca. ai seguenti valori:

0-011-....	Grand.	07	11	15	23	31	43	47	51	55	59
a 20° C	Amp.	0,3	0,63	0,98	1,66	1,74	3,2	3,63	3,75	4,8	6,1
a 80° C	Amp.	0,24	0,51	0,8	1,32	1,41	2,6	2,94	3	3,87	5



4. Parti di ricambio

Per ordinare parti di ricambio indicare sempre, oltre alla denominazione ed al numero di riferimento dei singoli componenti, il numero di fabbricazione stampigliato sul corpo magnetico. Per evitare errori di fornitura, Vi preghiamo di inviare ordini scritti o telegrafici.

La grandezza della frizione può essere rilevata dalla seguente tabella:

∅ esterno del collettore (9) e (9a)	mm	82/80	95	114	134	165	195	210	240	290	310
frizione corrispondente 0-011-...-	Grand.:	07	11	15	23	31	43	47	51	55	59

5. Raddrizzatori

I nostri raddrizzatori vanno alimentati a 220 V + 10%, 50-60 Hz. La tensione continua in uscita è di 24 V + 2x8%.

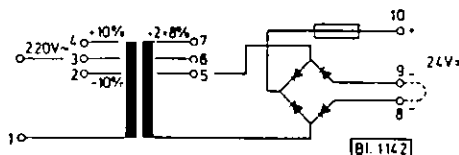
Eventuali scostamenti della tensione di rete possono essere compensati allacciandosi ai morsetti 2 o 4. In uscita si ottengono tensioni superiori con il morsetto 6 oppure 7.

Il collegamento va effettuato in modo da ottenere ai capi dell'innesco, a bobina eccitata, la tensione di 24 V + 10%.

L'apparecchio è protetto da un fusibile sul circuito in corrente continua.

Inconvenienti ai raddrizzatori

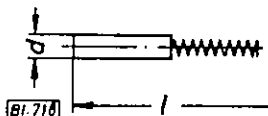
- L'apparecchio non dà corrente
 - manca la tensione della rete
 - interruzione nel filo di entrata o di uscita
 - fusibile interrotto
- L'apparecchio non fornisce la tensione necessaria: verificare la tensione in ingresso (ved. punto 6).



6. Spazzole

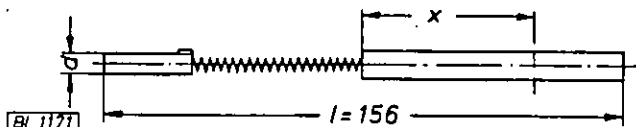
Le spazzole vanno periodicamente controllate e se necessario sostituite.

Versione normale



Grand.	Filettatura del porta-spazzola	Spazzola-∅ d	l	Codice delle spazzole Bronzo intrecciato
00	M 18x1,5	8	73	0-085-231-00-001
01	M 16x1,5	6	78	0-085-231-01-001
03	M 14x1,5	4	56	0-085-231-03-000

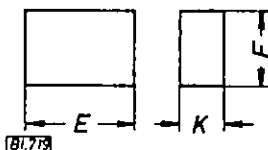
Versione prolungata



Grand.	Filettatura del porta-spazzola	Spazzola-∅ d	Codice delle spazzole Bronzo intrecciato
00	M 18x1,5	8	0-085-231-00-010
01	M 16x1,5	6	0-085-231-00-010
02	M 16x1,5	5	0-085-231-02-010

La spazzola di ricambio va accorciata della misura "X" necessaria.

7. Spazzole per portaspazzole doppi



Grand.	E	F	K	Codice delle spazzole
01	18	10	6,3	0-085-221-01-000
02	20	16	8	0-085-221-02-000

ORTLINGHAUS-WERKE GMBH • D-5632 WERMELSKIRCHEN 1

Casella postale 1440 - Telefono (2196) 85-0 - Telefax 2196 93625 - Telex 8513311
Telegrafo: ortlinghauswerk wermelskirchen

Rappresentanti esclusivi per l'Italia:

W. HOMBERGER & CO • I-16121 GENOVA • Via Brigata Liguria 63 R
Telefono 010-542441/542442/581233 - Telex 270018 - Telefax 585083